COMUNE DI RHO

VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 19 LUGLIO 2016

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 LUGLIO 2016

Ore 20.58

Presiede la seduta il Consigliere Anziano Sig. Saverio Francesco Viscomi.
Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Segretario

Preghiamo i Consiglieri di mettere i badge nell'apposita scanalatura che si trova sotto il microfono, grazie.
Prego accomodarsi al banco della Presidenza il Consigliere Anziano Saverio Viscomi.

Consigliere Anziano Viscomi

Buonasera. Buonasera a chi ci ascolta da casa, a chi ci ascolta qui, i nostri cittadini che sono qui nel pubblico e ai nostri Consiglieri Comunali, ai quali diamo un benvenuto, ai nuovi Consiglieri Comunali. Un bentornato invece ai Consiglieri che sono stati rieletti.
Daremo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale per nominare il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Comunale.
Prima però il Consigliere Bellofiore mi aveva chiesto la parola perché aveva intenzione di fare delle commemorazioni. Se nulla osta, ne ha la facoltà.

Consigliere Bellofiore

19 Luglio, una data importante per la storia della nostra Repubblica, una data importante per tutti i cittadini italiani che ogni giorno silenziosamente combattono la loro lotta per la legalità e contro la mafia. Una data che esige e reclama rispetto e commemorazione, che impone a tutti noi, nuove e vecchie generazioni, di non dimenticare.
Il 19 Luglio di 24 anni fa, quella Fiat 126 esplose in Via D'Amelio a Palermo, uccidendo il Magistrato Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta.
C'è chi quel giorno lo ricorda bene, le immagini, i giornali, le testimonianze, le persone, e chi come me ancora non era nato e ne ha sentito il racconto.
Come cittadini responsabili siamo chiamati tutti a custodire e a diffondere valori quali la giustizia, il rispetto per le istituzioni e la legalità, perché le commemorazioni e i minuti di silenzio non siano solo piccole parentesi istituzionalmente dovute ma il momento in cui ci

ricordiamo che ci sono stati uomini e donne che hanno dato la loro vita e il loro lavoro per conquistare un mondo migliore e uno Stato più giusto.
Non possiamo inoltre non ricordare e commemorare questa sera quanto accaduto nell'ultima settimana, dalla strage di Nizza nella quale, come proprio oggi ha ufficializzato la Farnesina, hanno perso la vita anche sei nostri connazionali, al disastro ferroviario di Andria, in cui sono rimaste vittime 23 persone.
Un evento più di tutti ci ha toccato e commosso come comunità rhodense, la scomparsa di Matteo, 24 anni, e di Christian, 31 anni, accomunati dalla passione per il basket, come giocatori, allenatori e tifosi.
Due ragazzi che tanto si sono spesi per la nostra comunità come educatori, al servizio degli altri e dei più piccoli.
Non ci sono molte parole di fronte ad eventi così drammatici, non possiamo fare altro che fermarci in un rispettoso silenzio per dedicare a loro, alle loro famiglie, ai loro amici, il nostro pensiero.
Invito dunque l'aula ad alzarsi per un momento di silenzio.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie.
Qualcuno vuole prendere la parola? Giudici, ecco Giudici, prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Io per prima cosa volevo ringraziarvi, la volta scorsa non ero presente, mi avete fatto gli auguri come Consiglio Comunale per il mio matrimonio e ringrazio tutti.
Mi è spiaciuto non essere presente per la prima, tra le altre cose è una delle poche mie assenze fatte in Consiglio Comunale in questi quasi dieci anni di ruolo.
Detto questo io volevo fare gli auguri e i complimenti al Sindaco e a tutta la nuova Giunta. Non ha vinto di molto, ha votato poca gente, ma chi vince ha sempre ragione, quindi buon lavoro.
È un augurio che estendo a tutti i Consiglieri Comunali e a tutti i Capigruppo.
Mi è dispiaciuto non essere presente perché anche io avrei voluto focalizzare l'attenzione su diversi punti, che in parte sono stati affrontati, anche bene, da tutti i componenti. Mi sono limitato a spulciare il verbale in questi giorni e alcune cose – dico la verità – non mi sono piaciute. Prima glielo dicevo fuori dall'aula al Capogruppo

Forloni, ho detto stasera – ridendo gli ho detto – "ti tiro le orecchie", però sinceramente, è simpatico, è diretto, non è prolisso, però io lo invito veramente in questi cinque anni ad impostare questo mandato non tanto sul tema, come ho visto dai verbali "adesso intervengo io", "cerchiamo di riportare il discorso un po' più in alto", "innalziamo il livello culturale", sembra un po' una mancanza di rispetto nei confronti di chi ha parlato prima. Questa è una cosa che sinceramente non va giù. Potevate farlo se aveste vinto, se aveste stravinto, ma in questo caso io penso che ci voglia già dal primo Consiglio Comunale un po' più di umiltà, anche perché, le ripeto, nei cinque anni passati, gran parte di queste persone c'erano come Consiglieri di Opposizione e hanno sempre avuto rispetto in Consiglio Comunale, anche in situazioni in cui si sarebbe potuto puntare il dito contro, sappiamo bene a cosa mi sto riferendo, ma sul tema non abbiamo mai messo il coltello tra la piaga.
Quindi la invito a non usare magari questo tema, mi spiace anche dirlo a lei, ma questo tipo di arroganza, che è la stessa arroganza con cui è iniziato il mandato Renzi e adesso vediamo che è a braccetto con Verdini, poi tutti i nodi vengono al pettine. Questo è un consiglio che le do.
Anche perché, spassionatamente, poi ho letto gli interventi, quindi uno dice "parla il Capogruppo, d'ora in poi gli interventi saranno di uno spessore culturale elevato..", cavoli, poi abbiamo parlato di cosa? Per l'elezione del Presidente del Consiglio, è vero, spetta alla Maggioranza, però leggere sul giornale e sui verbali delle frasi del tipo che "l'elefante schiaccia la pulce", sinceramente fa rabbrividire, fa parte di una vecchia politica, fa parte di una politica di bande, fa parte di una politica di merda! Questo ve lo dico nella maniera più esplicita, perché sentire parlare e leggere su un verbale queste cose, sinceramente, è una cosa che fa rabbrividire.
Detto questo vorrei passare ora alla politica in senso stretto e credo alla situazione di maggiore urgenza che ci riguarda, parlo ovviamente della situazione del post Expo e nello specifico dei clandestini.
Evito di ripercorrere il discorso relativo alla campagna elettorale che mi sembra sia già stato affrontato, non mi interessa entrare nella polemica, mi interessa qualcosa di costruttivo. Sindaco, io voglio sapere da lei quali sono le sue intenzioni, perché in questi giorni c'è il teatrino, in alcune interviste ha il braccio di ferro, visto che si è dichiarato contrario, che lo stesso dice "ho manifestato contro al Prefetto", oggi è uscito un articolo in cui il Sindaco di Milano dice…

Interventi fuori microfono

Consigliere Anziano Viscomi

Giudici, per favore, attieniti all'O.d.G.

Consigliere Giudici

Va bene, io non c'ero l'altra volta, mi faccia parlare cinque minuti. Le chiedo solo questa cortesia. Sto parlando…

Consigliere Anziano Viscomi

Va bene, va bene, però mi raccomando, dai, rispetto per le istituzioni, linguaggio, eh! E poi attieniti un po' anche a quello che è l'O.d.G., ti prego. Grazie.

Consigliere Giudici

Ho capito. Mi permetto solamente perché l'altra volta non c'ero.

Consigliere Anziano Viscomi

Okay, okay.

Consigliere Giudici

Gli assenti hanno sempre torto, in cinque minuti…

Consigliere Anziano Viscomi

Va bene, va bene.

Consigliere Giudici

Dicevo che oggi è uscito un articolo in cui si sottolinea la sua disponibilità all'accoglienza, ma con il buonsenso. Io vorrei capire cosa è il sì con riserva? Quando a scuola prendevi cinque e mezzo cosa era, era sufficiente? Non era sufficiente? O li accogliamo o non li accogliamo; per cui uno ad un certo punto nella vita deve prendere una posizione, che sia comunque magari non la migliore, voluta dal proprio partito, ma uno la posizione la prenda.
Su questa cosa le ripeto che come Lega e come Opposizione non ci spostiamo di un millimetro. Alla luce del fatto di quello che sta accadendo in giro per l'Europa, è un pensiero in più, perché comunque arriveranno delle persone, anche dei clandestini, sono tutti dei bei ragazzotti, in bella salute, quindi una preoccupazione di un

padre di famiglia, una preoccupazione di un cittadino rhodense penso che sia lecita.
Sindaco, ci dica cosa è il sì con riserva e ci dica se è contrario o meno. Se è favorevole noi ci opporremo in tutti i modi, Tizzoni l'ha già detto, farà un referendum, chiederemo un referendum. È vero, qual è la pecca di chiedere un referendum? Che passeranno magari diversi mesi di tempo e quindi la situazione da qua ai n. mesi può degenerare, può cambiare, può mutare. Noi però siamo pronti e determinati ad appoggiare anche Marco Tizzoni con questa idea, perché comunque lì non è il posto per accogliere dei clandestini, a Rho, nella nostra città, anche il numero di 500, abbiamo già detto e l'abbiamo detto.
Sindaco, invece magari ho capito male io, dicendo che gli assenti hanno sempre ragione, hanno sempre torto, se è contrario, se è contrario ce lo dica, ma agiamo insieme, andiamo dal Prefetto insieme, non c'è problema, che vada lei da solo. Andiamo come Consiglieri a Milano, dove comunque cercano di spostare il problema da Milano a Rho senza dialogo e senza mezzi termini.
Non stiamo però qua fermi e seduti perché nel frattempo l'elefante la schiaccia la pulce. Milano prende, li dà tutti a noi e noi siamo qui. Grazie.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie Giudici.
Chiede la parola il Consigliere Mancarella credo.

Consigliere Mancarella

Grazie Presidente.
Volevo esprimere due parole in più sui fatti di Nizza. Volevo dire, semplicemente, non cadiamo nella trappola di diventare barbari anche noi. Quando avvengono fatti come quelli di Nizza la solidità di una democrazia viene messa a dura prova, si fanno strada opinioni facili, tentazioni populiste, ai limiti dell'umanità.
Alcune forze politiche anche in Italia speculano e abusano di situazioni come queste per arrivare a mettere in discussione lo stesso nostro Stato di diritto e magari sostituirlo con un inutile ed inefficace Stato di Polizia.
È stato dimostrato come misure troppo restrittive portano minori benefici rispetto alle conseguenze negative, soprattutto gettano il seme di un sistema totalitarista dove quello che si perde è la libertà; la stessa libertà conquistata dai nostri nonni e dalle nostre nonne e di cui beneficiamo da oltre settant'anni.
Sentiamo troppo spesso parole di odio verso l'Islam e i Paesi Musulmani, qui però dobbiamo mettere da parte i

sentimenti e mettere al centro la ragione. Si punta troppo spesso il dito contro le moschee e i centri culturali di estrazione islamica, anche a Rho abbiamo assistito a casi del genere, ma il problema non sono questi centri che, anzi, vedono la presenza di persone legate ad una religione portatrice di pace, il problema è la propaganda online che permette una radicalizzazione troppo rapida, come quella del killer di Nizza, che infatti non era un musulmano praticante, non frequentava moschee, né centri culturali, era uno squilibrato. Sono proprio questi squilibrati le prede facili del terrorismo attuale.
Questa è la nuova frontiera del terrore, che c'entra poco con la comunità islamica. È sicuro che se una religione, qualsiasi essa sia, diventa ideologia fondamentale di uno Stato, i valori democratici sono certo quelli più minacciati.

Consigliere Anziano Viscomi

Mi scusi Consigliere, però non è all'O.d.G. questa discussione.

Consigliere Mancarella

Sulla commemorazione.

Consigliere Anziano Viscomi

Eh, insomma. Allora siamo concisi e veloci. Grazie.

Consigliere Mancarella

Vado a concludere.
La via da seguire come forze di centro sinistra, la più condivisa, è il multiculturalismo, lo stato naturale di tutte le culture. La xenofobia e le pulsioni sull'identità tradizionale non sono destinate a durare. Una cultura chiusa e non aperta al cambiamento, e qui mi riferisco a certe forze politiche e civiche presenti in questo Consiglio Comunale, ci hanno dimostrato i loro più grandi limiti all'apertura e al dialogo. Come dicevo, una cultura chiusa e non aperta al cambiamento è destinata ad una morte precoce.
Ho finito, grazie.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie Consigliere Mancarella.
Chiede la parola il Consigliere Forloni, ne ha facoltà.

Consigliere Forloni

Per fatto personale.
Può anche sembrare che io sia arrogante, presuntuoso, sta di fatto che quando io chiedo di alzare il livello, e mi rivolgo anche a te Giudici, che noi abbiamo fatto tre anni e mezzo continuativamente a litigare, poi quando ci siamo conosciuti abbiamo capito che ci sono delle cose da poter discutere insieme.
È chiaro, però, che quando io sento delle… Scusate, quando sento delle affermazioni che non quadrano alla mia sensibilità è ovvio che mi manifesto arrogante. Se l'arroganza è la difesa della vittoria che abbiamo fatto, che sarà stata con il 50% dei voti, però il 50%, credimi caro Giudici, se facciamo dei discorsi usando parolacce, tenendo il livello il più basso che si può, facendo il tifo da stadio, è chiaro che non ci porta a migliorare la compliance delle persone che ci vengono a votare.
Quindi, credimi, non è arroganza la mia, è soltanto serietà, è il trasmettere la serietà che mi ha guidato in tutta la mia professione e in tutta la mia attività politica, e fare in modo che questa serietà e questo modo di confrontarsi continuino ad esistere all'interno del nostro Consiglio.
In questo modo noi potremo portare tanta più gente a votarci e vinca sicuramente il migliore, perché credimi, io sono un grande democratico.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie.
Non c'è nessun altro iscritto a parlare? Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Romano

Solo per dare degli aggiornamenti, sollecitato dal Consigliere Giudici, al quale ricambio gli auguri di buon lavoro. Il suo intervento era partito bene così, poi è finito secondo me non troppo bene.
Io non sto facendo nessun teatrino. Lei ha detto di aver letto i verbali, lì dentro c'è chiara la mia posizione. Posizione del Comune di Rho che ha portato in tutte le sedi, sia verbalmente, sia scrivendo. Nel corso dello scorso Consiglio Comunale ho dato conto di tutte le iniziative che sono state fatte nei confronti della Regione, di Expo, del Prefetto e quant'altro; quindi le ribadisco la mia posizione, che è di contrarietà all'utilizzo del campo base per l'accoglienza dei migranti, perché ritengo che sia sbagliata l'impostazione di.. così gestire l'accoglienza, concentrare tante persone in un unico posto.

Sono invece favorevole all'accoglienza diffusa su tutti i territori, così come Rho sta già facendo da tre anni aderendo al progetto SPRAR, gestendo circa 60 migranti, senza nessun tipo di problema.
Questo dell'accoglienza diffusa su tutto il territorio impone lo sforzo e la partecipazione di tutti i Comuni, se tutti i Comuni facessero quello che Rho sta facendo da anni, il problema della gestione dei migranti, così come è oggi, a Milano non ci sarebbe.
Se invece alcuni Comuni si tirano fuori e dicono "nella mia città neanche uno", allora oggi c'è il problema che il Prefetto vuole utilizzare il campo base, c'è il problema di Bresso dove ci sono 500/600 persone, ci sarà il problema dell'individuazione di qualche caserma dove collocare centinaia di migranti. O siamo tutti d'accordo su questa linea, oppure chi ha la responsabilità di gestire potrà anche forzare la mano.
C'è stata una riunione convocata dal Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala, alla quale ho partecipato assieme a circa 25 Comuni, tutti i 25 Comuni, ad eccezione di uno, hanno dato la disponibilità a lavorare sull'obiettivo di accogliere in maniera diffusa, cioè ciascuno un po', i migranti, perché noi possiamo dire "non li vogliamo", possiamo dire "non devono più arrivare", ma in Stazione Centrale ogni giorno ne arrivano; quindi è responsabilità del territorio, che deriva da un accordo preso da Regione Lombardia in base al quale il 14% dei migranti arriva sul territorio lombardo, c'è la necessità di gestire questa che è un'emergenza, non è un'emergenza che risolveremo a breve. Quindi è necessario un lavoro per strutturare queste forme di accoglienza su tutto il territorio.
Tutti i Comuni devono partecipare. Questa è la mia linea. Io non so lei cosa ha letto sul giornale, l'ho detta chiaramente, l'ho fatta nell'intervista, l'ho messa per iscritto. Quindi non accetto che lei mi dica "se sta facendo teatrino", perché il teatrino lo fa qualcun altro andando a volantinare al mercato, ai gazebo, con Pinocchio e quant'altro.
La mia posizione è questa, di contrarietà. Dopo di che, come sappiamo, non sempre la contrarietà di un Sindaco riesce ad impedire decisioni che spettano ad altri.
La mia posizione è assolutamente questa.
A fronte di questa posizione decisa, ribadita, trasfusa in atti e presa anche dal Consiglio Comunale, non penso che sia utile, diciamo così, un referendum, perché il referendum solitamente si fa per sondare la volontà dei cittadini e manifestare una volontà dei cittadini contraria ad un indirizzo dell'Amministrazione.

L'indirizzo dell'Amministrazione sullo specifico, cioè l'utilizzo del campo base per l'accoglienza dei profughi, è contrario.
Dopo di che, ripeto, sappiamo che c'è una forte pressione richiesta delle Prefetture di utilizzare quella struttura per l'emergenza.
Altri aggiornamenti più recenti io non ne ho. Nel senso che il Prefetto ad oggi non ha ulteriormente comunicato notizie ufficiali. C'è un bando aperto della società Expo per lo smantellamento del campo base, con varie opzioni, per raccogliere manifestazioni di interesse. Vedremo cosa succede.
Se volevi sapere la mia posizione te la ribadisco, ma era anche scritta a chiare lettere nei verbali che dici di aver letto.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie Sindaco.
Io direi, però, non apriamo la discussione su questo fatto, sennò non si finisce più. Erano delle comunicazioni queste del Sindaco.

Consigliere Giussani

Anche io vorrei fare una richiesta al Sindaco, velocissima.

Consigliere Anziano Viscomi

Guarda, ti concedo la parola, vai, ne hai facoltà. Però breve, mi raccomando.

Consigliere Giussani

Sì, brevissimo. Mi sembra che in uno degli ultimi Consigli Comunali della passata Amministrazione si era parlato già del problema del bando SPRAR e mi era stato risposto, mi sembra forse o dal Sindaco o dall'ex Assessore Negrini, che avevamo circa 30 cingalesi presenti in questa struttura. Adesso ho sentito dire 60, è vero? Non è vero? Cosa è successo nel frattempo?

(Intervento fuori microfono)

Sindaco Romano

…noi nella nostra struttura. Noi poi gestiamo la convenzione SPRAR che non ha solo quella struttura ma ha altre strutture, alcune delle quali nei territori, nei Comuni vicini. Poi ci sono altre strutture private, totale abbiamo

una sessantina di migranti sul nostro territorio, ma il nostro.. dello SPRAR è rimasto quello.
Io la disponibilità ad aumentare gli sforzi che avevo dato e che ho ribadito è in questo senso, se si chiede e partecipano tutti i Comuni per evitare situazioni come il campo base, uno sforzo in più, allora noi potremmo aumentare il numero all'interno del nostro bando SPRAR.
È chiaro che finché c'è la spada di Damocle dell'utilizzo del campo base, non se ne parla di aprire altri fronti e potenziare ulteriormente quel bando.

Consigliere Anziano Viscomi

Chiede la parola il Consigliere Kirn, mi raccomando.

Consigliere Kirn

Velocissimo.

Consigliere Anziano Viscomi

Così passiamo subito all'O.d.G.

Consigliere Kirn

D'altro canto mi inserisco anche io in questa question time così, veloce.
Io volevo capire una cosa dal Sindaco, questo fatto di, appunto, affermare che si vuole, si è favorevole ad un'integrazione diffusa dei profughi, richiedenti asilo, implica secondo me un'attivazione a livello cittadino di una progettualità; per cui volevo chiedere al Sindaco quali sono le azioni che sono state messe in campo, con chi si sta lavorando, con quali associazioni, per predisporre questo progetto per ospitare diffusamente sul nostro territorio un tot numero, che mi piacerebbe anche sapere quale e in previsione, in vista, per poter appunto accogliere dignitosamente queste persone. Grazie.

Sindaco Romano

Io ho parlato di possibilità di sforzo aggiuntivo e ho detto che fino a che c'è aperta la questione campo base non si fa, non si aprono altri fronti, perché non è che possiamo aumentare lo SPRAR e contemporaneamente veder arrivare al campo base altri migranti.
Lo SPRAR secondo me, la possibilità che noi abbiamo per aumentare, per strutturare un progetto di accoglienza diffusa sul territorio, ulteriore a quello che noi abbiamo, è evidentemente coinvolgere il privato sociale, coinvolgere la

nostra Agenzia dell'abitare che gestisce degli appartamenti di privati sul territorio e di lì aumentare l'offerta di posti. Solo così possiamo farlo, perché altre strutture pubbliche da mettere a disposizione non ne abbiamo.
Però non è una cosa sulla quale ci siamo oggi ancora messi a lavorare, proprio perché dobbiamo vedere la risoluzione della questione campo base.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie Sindaco.
Credo possiamo davvero passare a trattare l'O.d.G.
Prima però dobbiamo nominare tre scrutatori, perché stasera davvero ce n'è bisogno, ci sono tante votazioni da fare.
Per cui questo compito lo affiderei a Lorella Borghetti, a Luigi Negrini e a Luigi Valassina.
Vi ringrazio perché avete già accettato.

*****

PUNTO N. 1

NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. TERZA VOTAZIONE.

Consigliere Anziano Viscomi

Passiamo invece a trattare il primo punto dell'O.d.G.
Terza votazione, perché due votazioni si fecero già nello scorso Consiglio.
Prego, a voi la parola.
Il Consigliere Forloni chiede la parola, ne ha facoltà. Prego.

Consigliere Forloni

Il P.D. ripresenta come Presidente del Consiglio l'attuale Consigliere Isidoro, ex Presidente del Consiglio.
Ci tengo a sottolineare l'importanza di questa scelta e il fatto che questa scelta sia appunto nell'ottica del rinnovamento, perché basta guardare la nuova Giunta e si vede come il P.D. ci tiene assai al rinnovamento. Per cui, nell'ottica appunto di questo rinnovamento, la proposta che viene fatta è quella del Presidente Isidoro, pro tempore, due anni e mezzo, che poi nel rispetto dell'alternanza di genere verrà sostituito dalla Consigliera Marisa Sinigaglia. Grazie.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie. Grazie.
Adesso chiede la parola il Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Solo per confermare invece la votazione del Gruppo dell'Opposizione, che rimane ferma su Mirko Venchiarutti e per chiedere specificazioni su questa anomalia, su questa sorpresa di votare un Presidente pro tempore, due anni e mezzo, che non sta su nessun regolamento. Da che mondo è mondo io conosco i Consigli Comunali, è la prima volta che si dice di votare un Presidente pubblicamente e tra due anni e mezzo votarne un altro. Vorrei capire come sia possibile fare questo discorso, non si capisce.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie. Grazie Tizzoni.
Riprende la parola Forloni, grazie. Prego.

Consigliere Forloni

Vede Consigliere Tizzoni, noi chiediamo, crediamo veramente alla possibilità del rinnovamento, quindi questo è un auspicio che da parte del nostro partito tende a diventare sempre più significativo e importante.
Adesso noi provvediamo alla votazione del Consigliere, ma le dico, nonostante quello che dice che non si è mai visto, che poi vedremo di fare tutto quello legittimamente possibile per determinare l'alternanza con la Consigliera Marisa Sinigaglia. Grazie.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie. Grazie.
Mi chiede la parola l'Assessore, scusami, il Consigliere Negrini. Me ne farò un'abitudine.

Consigliere Negrini

Grazie Presidente. Abbiamo assistito nel primo Consiglio Comunale ad una vicenda assai complessa e, all'avviso di SEL, anche un poco grottesca. Ci sono per la città e per le sue tante esigenze sociali, cose assai più importanti dell'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, soprattutto in questi tristi giorni.

Tuttavia, a volte le piccole cose ne evidenziano alcune di maggiore significato.
Cominciamo con il dire che la Presidenza del Consiglio Comunale è per sua natura una funzione da esercitare super partes, che l'elezione del Presidente è prerogativa esclusiva del Consiglio stesso nella sua interezza.
La norma, che prevede nelle due prime votazioni un quorum pari ai due terzi dell'assemblea, sta a significare l'auspicio che l'elezione avvenga con un consenso molto ampio, che coinvolga anche le Minoranze.
Così non è stato nella seduta di insediamento del Consiglio rispetto alla candidatura di Isidoro.
Avevamo indicato in sede di dichiarazione di voto per l'elezione del Presidente, un nostro auspicio, per altro già comunicato al Partito Democratico e ai nostri colleghi della lista civica, di vedere eletta alla carica di Presidente una figura che rappresentasse appieno la volontà di cambiamento di cui diamo volentieri atto al Partito Democratico nel guardare la composizione della propria rappresentanza in Consiglio.
Non siamo né sciocchi e nemmeno sprovveduti, sapevamo e sappiamo che in sede di terza votazione, a maggioranza assoluta, il Partito Democratico avrebbe potuto eleggere anche da solo con i propri voti il Presidente.
Avevamo anche detto che questo auspicio non aveva nulla a che fare con i nominativi e con il nominativo del candidato Isidoro, che bene aveva operato, con competenza e correttezza, nella precedente Amministrazione. Avevamo indicato come l'elezione del Presidente nulla abbia a che fare con gli accordi di Maggioranza relativi al programma amministrativo della nostra città.
Un ragionamento, il nostro, che non ha trovato la condivisione del Partito Democratico, che insiste sulla candidatura di Isidoro. Non vi è nulla di scandaloso in questo, le coerenze, meglio, gli equilibri interni al P.D. richiedono la sua riconferma. Bastava dirlo esplicitamente, senza però ricorrere agli sgradevoli, ripeto, grotteschi richiami alla coalizione ed a fantomatici pericoli di sfasciarla se non vi fosse stata l'adesione di SEL alla figura di Isidoro.
Noi abbiamo con voi formato questa coalizione, siamo stati artefici della scrittura del programma amministrativo almeno quanto il Partito Democratico, ne saremo interpreti e protagonisti, certo per il nostro peso, con coerenza, con convinzione e con gioia.
Invece abbiamo assistito ad una rappresentazione di interventi che sono andati nella direzione di cercare in SEL il responsabile della mancata elezione, quando invece tutto questo e senza alcun preavviso, e lo abbiamo visto tutti, è

stato determinato dalle divisioni interne - e lasciatemi dire - divisioni pesanti del Partito Democratico.
Come ci si permette di dire che l'astensione di SEL è foriera di esclusione dalla Maggioranza, senza una sola parola sui Consiglieri del proprio partito che si astengono a loro volta? Che addirittura si astengono sulle linee programmatiche insieme costruite? E che in un'intervista al giornale locale indicano che voteranno di volta in volta a seconda del proprio gradimento le proposte della Maggioranza.
Cosa avremmo allora dovuto dire noi di questa divisione interna al P.D., di cui nessuno, nemmeno il candidato Presidente, ha fatto cenno, indicando invece solo in SEL la pulce che l'elefante P.D. avrebbe schiacciato.
Siamo qui stasera a votare il Presidente, con il contributo che diventa determinante anche di SEL, alla faccia della pulce. Noi, che abbiamo sì una memoria da elefanti e che non possiamo dimenticare né gli elogi né gli insulti, abbiamo così a cuore il fatto che si possa cominciare in serenità e con modalità costruttive l'attività di questo Consiglio Comunale, che siamo altresì consci anche della nostra rappresentatività, che aderiamo alla richiesta del P.D. di votare il collega Isidoro, non certo per la paura di ricevere qualche ritorsione, ma solo nella speranza che da Presidente Isidoro sappia svolgere come in passato le sue funzioni con competenza, con correttezza e rappresentanza di tutti, anche di SEL, senza più voglia di schiacciare come pulci chi non la pensa come lui. Grazie.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie. Grazie Consigliere Negrini.
Ha la parola il Consigliere Tizzoni che la richiede ancora.

Consigliere Tizzoni

Guardi, invece, noi Presidente riteniamo che questa votazione sia una votazione che serva solo a una cosa, quella di salvaguardare il momento di crisi del Partito Democratico, che è evidente a tutti, di una Maggioranza che parte male, non parte certamente bene.
Colgo con favore il primo passo indietro di SEL, partito che oggi ha un solo collega Consigliere, che diceva, mi ricordo bene le parole del Consigliere Negrini, si auspicava, diceva e motivava la scelta di non votare il collega Isidoro dicendo che SEL aveva chiesto un rinnovamento in quel seggio, in quella posizione, per cui una persona giovane, possibilmente donna, mi ricordo benissimo queste parole. Oggi SEL fa il primo passo indietro dopo la bellezza di tre settimane che sono stati eletti.

Fortunatamente non siamo nati ieri Presidente, mi rivolgo a lei, quello che è avvenuto oggi è un'anomalia e ripeto, adesso verificheremo con l'ausilio degli strumenti che oggi la tecnologia ci consente, ma è veramente io credo una cosa grave, perché garantire il fatto di votare un Presidente del Consiglio dicendo che il Presidente del Consiglio si deve dimettere dopo un anno e mezzo, per cui con il consenso del collega Consigliere Isidoro, io la trovo una grande scorrettezza e una grande baggianata.

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie. Grazie Tizzoni.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Forloni, io stasera mi rivolgo a te ma sempre in maniera affettiva. Te lo dico, non diventare schiavo, schiavo del ruolo di Capogruppo, perché comunque anche tu hai detto: intervengo con i principi di serietà.
Il preambolo che hai detto alla presentazione di Isidoro come Presidente, cioè, è una favola, è una favola come quella dell'elefante e della pulce. Nel senso, non sta né in cielo né in terra parlare di questa staffetta, perché è una staffetta di rinnovamento.
Io avrei apprezzato che tu fossi intervenuto dicendo: ci siamo trovati in sede del P.D., abbiamo tirato giù le finestre, abbiamo serrato le chiavi, abbiamo messo i cellulari sul tavolo, ci siamo dati una fracassa di botte, dopo un'ora abbiamo deciso per questa scelta, due anni e mezzo Isidoro e due anni e mezzo Sinigaglia, perché poi alla fine è andata così. Questa è la politica, non raccontare le favole perché la politica è questa! Avete deciso di fare una staffetta, due anni e mezzo prenderà lo stipendio il Sig. Isidoro, due anni e mezzo la Sig.ra Sinigaglia. È questo, basta!
Lo dicevi, votavamo, apprezzavamo, ma non venire a prenderci per il culo, a dire che questo è rinnovamento! Qua non si rinnova nulla! Dai!

Consigliere Anziano Viscomi

Grazie. Grazie Giudici.
Non c'è nessun altro iscritto a parlare, quindi si potrebbe procedere alla votazione nominale, quindi palese. Chiamerò l'appello e ognuno risponde che intenzioni ha sul nome che si è proposto.
Bellofiore Roberto.

Consigliere Bellofiore

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Bindi Federico.

Consigliere Bindi

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Borghetti Lorella.

Consigliere Borghetti Lorella

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Borghetti Silvia.

Consigliere Borghetti Silvia

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Carli Chiara.

Consigliere Carli

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Caselli Fulvio.

Consigliere Caselli

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Cecchetti Massimo Leonardo.

Consigliere Cecchetti

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Forloni Giuseppe.

Consigliere Forloni

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Giudici Simone.

Consigliere Giudici

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Giussani Stefano.

Consigliere Giussani

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Isidoro Giovanni Vittorio.

Consigliere Isidoro

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Kirn Giovanni.

Consigliere Kirn

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Lemma Giuseppe.

Consigliere Lemma

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Mancarella Calogero Fabrizio.

Consigliere Mancarella

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Negrini Luigi.

Consigliere Negrini

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Romano Pietro.

Sindaco Romano

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Scarfone Giuseppe.

Consigliere Scarfone

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Scarlino Claudio.

Consigliere Scarlino

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Sinigaglia Marisa.

Consigliere Sinigaglia

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Tizzoni Marco.

Consigliere Tizzoni

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Valassina Luigi.

Consigliere Valassina

Isidoro.

Consigliere Anziano Viscomi

Venchiarutti Mirko.

Consigliere Venchiarutti

Venchiarutti.

Consigliere Anziano Viscomi

Viscomi Saverio Francesco: Isidoro Giovanni.
Hanno ottenuto voti Isidoro Giovanni 14, Venchiarutti 9. Dichiaro eletto Presidente di questo Consiglio Comunale Isidoro Giovanni e Vice Presidente di questo Consiglio Comunale Venchiarutti con 9 voti.
Invito il legittimo Presidente a prendere posto qui e gli auguro buon lavoro. Grazie.

Presidente Isidoro

Intanto voglio ringraziare tutti i Consiglieri che mi hanno votato, compreso me stesso, mi sono votato pure io stasera.
Posso garantire a tutto il Consiglio Comunale che io sono il Presidente di tutti. Sapete come la penso io, perché ho fatto il Presidente per questi cinque anni, il rispetto per il Regolamento Comunale, il rispetto dello Statuto e andiamo tranquilli.

Sono quello che garantisce lo svolgimento del Consiglio Comunale democraticamente, il dialogo tra Minoranza e Maggioranza deve esistere, questo è il mio punto di vista.
Per quanto riguarda quello che ha dichiarato il mio Capogruppo sul discorso della staffetta tra me e Marisa Sinigaglia, è stata una mia scelta, nessuno ha forzato di dire due anni e mezzo Giovanni e due anni e mezzo Marisa Sinigaglia, ho fatto una scelta io personalmente.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Va beh, la donna verrà dopo di me, continuiamo con i vecchi…

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Per questo non c'è nessun problema e nessun…
Volevo chiarire questo punto.

*****

PUNTO 2

PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23 MAGGIO 2016.

Presidente Isidoro

Passiamo all'O.d.G., mi dà l'O.d.G. Segretario?
Al primo punto c'è la nomina del Presidente e del Vice, questo è fatto.
Secondo punto.
Confermiamo la presenza. Tizzoni hai preso la parola?

Consigliere Tizzoni

Sì, in ordine ai lavori Presidente.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Tizzoni

Volevo capire se anche per le Commissioni votiamo le Commissioni per due anni e mezzo o se le votiamo per cinque anni. È una domanda, vorrei capire.

Presidente Isidoro

È una scelta, il Presidente di una Commissione tra due anni e mezzo se vuole dimettersi si dimette, è una scelta personale che uno fa.
Comunque passiamo al punto dell'O.d.G. al n. 2.
Confermiamo la presenza.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza e votiamo.
Vota sì chi è favorevole, vota no chi non è favorevole, chi non c'era si astiene, così è la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Bale, Bua**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**14**	**Bellofiore, Bindi, Borghetti, Carli, Caselli, Cecchetti, Scarfone, Giudici, Viscomi, Kirn, Lemma, Mancarella, Tizzoni, Venchiarutti**
CONSIGLIERI VOTANTI	**9**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**8**	
CONSIGLIERI CONTRARI	**1**	**Scarlino**

Verbale approvato.

*****

PUNTO 3

NOMINA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AMBIENTE E TERRITORIO.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 2…. 3, 3, sono partito dal 2.
Scheda verdina.
Prego Consigliere Negrini.

Consigliere Negrini

Avevo chiesto la parola prima della nomina della Commissione, perché ci tenevo a dire una cosa al Consiglio Comunale, che è questa: io non ho voluto intervenire sulla polemica su Expo, post Expo, l'arrivo delle persone ecc., però richiamerei il Consiglio Comunale almeno all'utilizzo corretto dell'italiano. Le persone di cui noi stiamo parlando non sono clandestini, sono richiedenti asilo.
Quindi inviterei le persone, in particolare il Consigliere Giudici che tanto ci tiene alla lettura delle cose, ad utilizzare i termini corretti. Queste persone non sono clandestine, non è corretto così chiamarle. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Negrini.
Prima votiamo i componenti della Commissione, che sono tre di Maggioranza e due di Minoranza. La seconda votazione è il Presidente. Una preferenza diciamo per foglietto.
Solo i componenti prima, il Presidente alla votazione dopo.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23, hanno ottenuto voti: Carli 5, Kirn 5, Borghetti Lorella 4, Mancarella 6, Valassina 3.
Eletti sono Carli, Kirn, Borghetti Lorella, Mancarella, Valassina.
Seconda votazione, votiamo il Presidente della Commissione Ambiente e Territorio. Tra questi cinque.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23, Valassina 14, Kirn 9.
Presidente della Commissione Ambiente e Territorio Valassina.

*****

PUNTO N. 4

NOMINA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE SERVIZI SOCIALI ALLE PERSONE.

Presidente Isidoro

Passiamo al quarto punto.
Scheda rossa. Come prima, prima si votano i componenti e poi si vota il Presidente.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Presidente Isidoro

Scrutatori prendete posto.

(Segue spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. 5 voti Scarfone, Giussani 5 voti, Borghetti S. 4 voti, Negrini 4 voti, Forloni 5 voti.
Gli eletti sono: Scarfone, Giussani, Borghetti, Negrini e Forloni. Stefania, Borghetti Stefania… Silvia. Scusa. Devo imparare ancora i nomi dei nuovi.
Adesso passiamo alla votazione del Presidente. Ti chiedo scusa Marco.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. 13 Scarfone, Giussani 9, 1 scheda nulla.
Presidente è eletto Scarfone.

*****

PUNTO N. 5

NOMINA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANIZZAZIONE.

Presidente Isidoro

Punto n. 5.
Scheda azzurrina.. Azzurro chiaro diciamo, poi c'è l'azzurro scuro.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, hanno preso i voti Sinigaglia 3, Tizzoni 4, Giudici 5, Bellofiore 6, Bua 5.
Gli eletti sono questi cinque nominativi.
Passiamo alla Presidenza della Commissione.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. Giudici 9 voti, Bellofiore 14 voti.
Presidente della Commissione Affari Istituzionali è Bellofiore.

*****

PUNTO N. 6

NOMINA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEI CONTI.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 6.
Scheda azzurro scuro, blu.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. Bindi 5 voti, Scarlino 4, Venchiarutti 5, Mancarella 4, Valassina 5.
Questi sono gli eletti nella Commissione Conti.
Adesso votiamo il Presidente. Voglio ricordare che il Presidente di questa Commissione va alle Minoranze.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. Scarlino 11, 12 bianche.
Scarlino è il Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Va beh, tanto per precisare, diciamo che il Regolamento prevede il ballottaggio, ma il candidato è uno solo come Presidente e gli altri sono astenuti, non c'è nulla da fare, rimane Presidente. Il Regolamento prevede il ballottaggio tra i due, non c'è nessun candidato che ha preso un voto ecc.. La maggioranza assoluta, che non c'è, però il candidato è uno, unico, con 12 astenuti.

*****

PUNTO N. 7

NOMINA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER LA SICUREZZA.

Presidente Isidoro

Adesso passiamo al punto n. 7.
Scheda bianca.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. Hanno preso i voti: Scarlino 4, Lemma 5, Bua 5, Cecchetti 5, Caselli 4.
Gli eletti della Commissione sono questi cinque.
Adesso votiamo il Presidente di questa Commissione, Sicurezza.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23, Lemma 9 voti, Cecchetti 14 voti.
Presidente eletto è Cecchetti.
Ha chiesto la parola Consigliere Tizzoni? Prego.

Consigliere Tizzoni

Presidente, in ordine ai lavori, delegato da tutto il Gruppo dell'Opposizione, dai Capigruppo dell'Opposizione, chiedo cinque minuti per poter parlare con i Capigruppo di Maggioranza e di Opposizione per una proposta che l'Opposizione ha scritto in un O.d.G. che vorremmo presentare prima del punto 8, inerente il punto 8 chiaramente.

Consigliere Forloni

Va bene, accordati i cinque minuti.

Sospensione dei lavori - ore 22,30

Ripresa dei lavori - ore 22,52

*****

PUNTO N. 8

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA POST EXPO E LEGALITA'. NOMINA DEI RELATIVI COMPONENTI E DEL PRESIDENTE.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 8.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie Presidente. Come il Consiglio Comunale ricorderà, quelli che c'erano, per quelli nuovi penso anche, era stata istituita una Commissione Speciale temporanea denominata Expo e Legalità, nel precedente mandato amministrativo. Una Commissione che ha funzionato abbastanza bene, che aveva il compito insomma di fare le istruttorie su tutti gli atti amministrativi che riguardavano Expo e anche finalità propositive, suggerimenti all'Amministrazione e al Consiglio Comunale stesso.
Expo è passato ma abbiamo il tema del post Expo, che è un tema tra i più importanti che ha questa città e che certamente interesserà tutto questo mandato amministrativo, perché ciò che avviene e avverrà su quell'area è un progetto di lungo respiro.
È notizia di oggi che è stato presentato ufficialmente il progetto del nuovo Campus universitario, quindi uno dei tasselli importanti, che aveva trovato anche l'assenso di questo Consiglio Comunale, che si era già espresso da tempo favorevolmente approvando una delibera, assieme all'orientamento positivo, sullo Human Technopole. La società Arexpo sta facendo tutto un lavoro di costruzione del masterplan complessivo e quindi è certamente un tema fondamentale per la nostra città; così come è fondamentale come la nostra città si saprà relazionare con questo evento.
Quindi la proposta era di mantenere questa Commissione Consiliare temporanea, il nostro Statuto prevede le Commissioni permanenti, che sono quelle sulle quali abbiamo fatto le votazioni, con possibilità di istituire di volta in volta Commissioni Consiliari temporanee.
La proposta era quella di mantenere questa Commissione temporanea denominandola Post Expo e Legalità, così come prima era Commissione Consiliare Expo e Legalità.
È stato presentato un O.d.G. sottoscritto da tutti i Capigruppo che manifesta l'intenzione nella prossima seduta del Consiglio Comunale di nominare un'altra ulteriore Commissione, sul tema antimafia e legalità; quindi faccio io a questo punto la proposta di emendare, a

seguito della presentazione di questo O.d.G., la proposta di delibera, mantenendo questa Commissione solo come Commissione Post Expo e facendo rientrare tutto il tema assolutamente importante e di attualità della legalità, della lotta alla criminalità organizzata, nell'attività della futura costituenda Commissione Consiliare.
L'O.d.G. non va ad emendare direttamente questa proposta di delibera, manifesta solo la volontà di istituire questa ulteriore Commissione, quindi io d'ufficio faccio la proposta di emendamento dell'istituzione di questa Commissione a partire dal titolo, che si chiamerà quindi solo Commissione Consiliare temporanea Post Expo. Quanto alle funzioni, perché la delibera assegna alla Commissione determinati compiti, lasciamo quello di fornire un sopporto al Consiglio Comunale mediante l'istruttoria e l'approfondimento degli atti di competenza al Consiglio stesso in tema di post Expo; relazionare periodicamente al Consiglio Comunale in merito al lavoro svolto e ad eventuali problematiche affrontate; nello svolgimento dei propri compiti la Commissione potrà cooperare con la Giunta Comunale, a tal fine potrà esprimere pareri non vincolanti in merito ad eventuali deliberazioni che dovranno essere assunte in Consiglio Comunale per le questioni politiche, amministrative e sociali legate al post Expo.
Queste le lasciamo, mentre emendiamo nel senso di eliminarle dai compiti di questa Commissione, quella di elaborare proposte a sostegno di azioni di educazione alla legalità nelle scuole, di formazione per gli amministratori e dipendenti comunali, diretti ai controlli in materia di appalti pubblici e settori economici collegati, perché poi magari andrà ad essere un compito dell'altra Commissione.
Lasciamo monitorare che tutte le attività connesse alla realizzazione delle diverse fasi del post Expo siano improntate ad un sistema di regole chiare e trasparenti, questo mi sembra attinente comunque al tema del post Expo.
Emendiamo sempre rimandandoli ai compiti dell'altra Commissione i compiti di formulare proposte ed iniziative volte alla prevenzione di atti condotti contro la legalità.
Quindi, con queste presento la delibera di proposta di istituzione della Commissione Consiliare Post Expo, emendata come ho appena detto.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Prima dovremmo votare l'istituzione della Commissione e poi la nomina dei membri.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Consigliere Tizzoni, ci vuole leggere l'O.d.G.?

Consigliere Tizzoni

Sì Presidente, se posso leggere l'O.d.G.
"All'attenzione del Consiglio Comunale di Rho, del Sindaco e del Segretario Generale.
Premesso che le recenti indagini giudiziarie ipotizzano la presenza di importanti gruppi di persone legate alla malavita organizzata, soprattutto della 'ndrangheta, sul nostro territorio.
Preso atto che nel recente passato la nostra città è stata coinvolta in vicende legate a fenomeni malavitosi.
Chiediamo che venga istituita una Commissione Speciale temporanea al fine di contrastare questi ultimi. La Commissione sarà denominata Commissione Antimafia e Legalità."

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Se mi vuole consegnare l'O.d.G. originale. Grazie.
Come diceva il Sindaco, sulla Commissione diciamo Post Expo e Legalità viene eliminata una parte e viene inserita a quella. Questa rimane solo Commissione Post Expo, giusto Sig. Sindaco?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Presidente Isidoro

Sì, è chiaro.
Votiamo l'O.d.G. adesso. Confermiamo la presenza…

Consigliere Forloni

Isidoro, avevo chiesto la parola.

Presidente Isidoro

Scusa Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Il Gruppo del P.D. appoggia quest'O.d.G. e lo fa proprio. La nostra città ha da sempre una tradizione antimafia, credo che l'istituzione di una Commissione non possa fare altro che aumentare nel senso della comunità la necessità della lotta costante in tutti i modi nei confronti delle infiltrazioni mafiose. Quindi appoggia positivamente l'introduzione di questa nuova normativa.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.
Stiamo votando l'O.d.G.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Bale, Bua**
CONSIGLIERI VOTANTI	**23**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**23**	

O.d.G. approvato all'unanimità.
Adesso votiamo la Commissione Post Expo emendata. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**23**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**2**	**Bale, Bua**
CONSIGLIERI VOTANTI	**23**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**23**	

Approvata all'unanimità.
Adesso invece votiamo i membri, i componenti della Commissione Expo, Post Expo, sul bigliettino arancio, ha detto il Segretario arancio, ha ragione.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. Negrini 4, Borghetti 4, Giussani 5, Bale 5, Caselli 5. Borghetti Lorella.
I componenti sono questi.
Adesso votiamo il Presidente di questa Commissione.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 23. Negrini 14 voti, Giussani 7 voti, Borghetti Lorella 2 voti.
Presidente Negrini.

*****

PUNTO N. 9

NOMINA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI.

Presidente Isidoro

Adesso c'è l'ultima Commissione.
Questo è un componente di Minoranza e un componente di Maggioranza. Il Presidente è il Sindaco.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

Presenti 23, votanti 22. Ha preso 9 voti Kirn, 13 Sinigaglia.
I due componenti della Commissione Giudici Popolari sono Kirn e Sinigaglia.

*****

PUNTO N. 10

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI, SOCIETÀ DI CAPITALE COSTITUITE O PARTECIPATE DAL COMUNE.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 10.
Prego Assessore Orlandi, Vicesindaco.

Vicesindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Vicesindaco Orlandi, mi scusi.

Vicesindaco Orlandi

Con questo atto, da approvare entro 45 giorni dall'insediamento del Sindaco, si vanno ad individuare gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti od istituzioni costituiti o partecipati dal Comune. È un atto che ormai è "tradizione" nel nostro Comune da parecchi mandati, anche quando non c'era tutta la normativa che invece c'è oggi rispetto alle cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi, piuttosto alla parte di amministrazione trasparente e quindi di pubblicità rispetto a coloro che ricoprono questi incarichi.
Quelli che andiamo quindi oggi ad approvare ricalcano gli indirizzi già in essere nel Comune di Rho, recependo gli interventi normativi che si sono avuti, in particolare nel 2012, nel 2013, quindi nel corso del precedente mandato, e innovando ulteriormente con alcuni punti che andrò ad elencare.
Sono sostanzialmente tre i pilastri principali di questi indirizzi. Il primo, sono i criteri di pubblicità e trasparenza nella selezione dei rappresentanti del Comune presso gli enti e le aziende, con una procedura ormai standardizzata e che abbiamo visto che funziona, tramite la pubblicazione di un bando per la ricerca di persone che abbiano, oltre ovviamente rispettare tutti i requisiti generali di cui alle norme nazionali che vi citavo prima, anche quelle qualità e quei requisiti che servono per ricoprire la carica in quel particolare momento, in quel particolare luogo.
Questa procedura di trasparenza prevede la pubblicazione di un bando aperto a tutti per 30 giorni e la conseguente analisi di tutte le candidature arrivate da parte della Commissione Affari Istituzionali, che verifica il possesso effettivo dei requisiti dei candidati e consegna poi nelle mani di colui che deve fare la nomina, che nel 95% dei casi poi è il Sindaco quale rappresentante legale all'interno delle aziende partecipate, diciamo il pacchetto delle candidature valide, scartando quelle che presentano invece profili di irregolarità.
Il secondo pilastro riguarda la trasparenza di coloro che vengono nominati all'interno delle società partecipate, qui i decreti hanno fatto molto in questo senso, quindi vengono pubblicati sia sul sito del Comune, ma in particolar modo sui singoli siti delle società partecipate, non solo i curriculum vitae dei nominati ma anche una serie di informazioni, quali altri incarichi ricoperti, gli emolumenti, le dichiarazioni patrimoniali e reddituali degli stessi, che vanno proprio nel senso di trasparenza e di una macchina che sia il più possibile di vetro.
Il terzo aspetto, all'interno ovviamente poi delle nomine, non sto oggi a citarle, sono parecchie, c'è la

rappresentanza di genere, piuttosto che l'input delle competenze tecniche che abbiamo già visto prima, alcune incompatibilità di chi ha ricoperto cariche di Consigliere o Assessore nei tre anni precedenti alla nomina e via dicendo.
Il terzo pilastro su cui volevo soffermarmi per ultimo, ma certamente non meno importante perché è un'innovazione presente già come impegno nel nostro programma elettorale, è che coloro che verranno nominati o designati all'interno delle società partecipate dovranno firmare la parte relativa ai principi etici della Carta di Avviso Pubblico.
La Carta di Avviso Pubblico è rivolta essenzialmente agli amministratori pubblici, quindi Assessori e Consiglieri Comunali, quindi non può essere automaticamente traslata su coloro che ricoprono incarichi all'interno delle partecipate, ma c'è tutta una prima parte di principi etici che invece vorremmo che venissero comunque rispettati.
Quindi è un impegno che ciascun futuro nominato si assumerà e che va nella direzione appunto della maggiore trasparenza; anche prima si citava la legalità, per fare in modo che ci sia un impegno in più preso proprio di persona, personalmente, quindi con se stesso innanzitutto, per rispettare un certo stile e un certo rispetto di valori in cui credo tutti all'interno di quest'aula credo, crediamo e sono, rimangono punti fermi.
Mi fermo qui. Rimango a disposizione per eventuali domande ed integrazioni.

Presidente Isidoro

Grazie Vicesindaco.
Non vedo interventi. Schiacci il bottoncino, quello verde, il primo in alto. Prego Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Grazie Presidente.
Colleghi Consiglieri, ci apprestiamo a rinnovare gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso le società partecipate. Non è un atto banale, ha un'importanza molto particolare perché riguarda società che forniscono servizi vitali ai cittadini rhodensi, come la distribuzione di acqua, luce e gas. Questi indirizzi, migliorati e integrati rispetto a quelli approvati all'inizio della scorsa legislatura, nel 2011, sono frutto anche di un'importante azione di questa Amministrazione, l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico, che fornisce alle Amministrazioni Pubbliche strumenti e sostegno concreto per combattere la corruzione e il malaffare, e per favorire

il massimo grado di meritocrazia nei processi di nomina ad incarichi pubblici.
Ricordo ai miei colleghi che è possibile aderire alla Carta anche come singolo Consigliere, è una cosa che personalmente ho intenzione di fare quanto prima e invito tutti i presenti a fare lo stesso, per dare un forte segnale alla città.
Se andiamo ad esaminare il documento vediamo come gli indirizzi in esso contenuti siano più dettagliati che nel 2011, già di per sé comunque ottimali. Questo consente di illuminare le pochissime zone d'ombra normative e ridurre ulteriormente lo spazio di manovra per eventuali aggiramenti della legge.
Inoltre il controllo aggiuntivo esercitato dalla Commissione Affari Istituzionali e Organizzazione consente di mantenere altissima la trasparenza, e con essa la meritocrazia, principio che purtroppo in questo Paese spesso stenta ad affermarsi.
I principi di ricambio generazionale, parità di genere, sono stati ovviamente preservati, essi sono assolutamente necessari se vogliamo dare le possibilità da un lato alla gioventù del nostro Paese, troppo spesso trascurata e costretta ad allontanarsi dall'Italia per poter far maturare le proprie capacità; dall'altra alle donne, visto che per quanto riguarda l'Amministrazione Pubblica le pari opportunità sono ancora di là da venire, sebbene i recenti interventi legislativi abbiano apportato grandi benefici.
Le vere novità degli indirizzi del 2016 sono tre, tutte molto rilevanti. Uno, i nominati dovranno – accettata la carica – pubblicare ogni anno dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità con essa. Ciò favorirà la vigilanza costante da parte dei cittadini sui nominati, la cosiddetta public accountability, garantita anche dalla massima trasparenza, principio che l'Amministrazione Romano ha scelto con grande forza di perseguire in questi anni di buon governo della città.
Due, tra le cause di esclusione è stato introdotto il legame di parentela, naturale o acquisita, fino al 4°, con Sindaco, Assessori o Consiglieri Comunali. Questo principio, utilissimo nella lotta al nepotismo, è frutto diretto dell'adesione alla Carta di Avviso Pubblico, che è ben altro che una mera dichiarazione d'intenti.
Tre, e questa è la novità di certo più forte, come ha detto l'Assessore, i nominati dovranno sottoscrivere il Codice Etico della Carta di Avviso Pubblico. Questo fa capire molto chiaramente che la cittadinanza intera da loro non si aspetta nulla di meno che l'assoluta e la totale correttezza e il rispetto della legge.
Questi indirizzi quindi consentiranno al nostro Sindaco di compiere una serena scelta meritocratica, sicuro del fatto

che i candidati saranno tutte persone desiderose di mettere le proprie capacità e competenze al servizio della collettività; infatti l'effetto deterrente di principi così stringenti stroncherà sul nascere le ambizioni di eventuali malintenzionati.
Spero che votando questa delibera i colleghi dell'Opposizione si uniranno a noi nel renderla più trasparente e meritocratica. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bindi.
Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**7**	**Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**15**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**15**	

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**7**	**Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**15**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**15**	

Immediata eseguibilità approvata.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

*****

PUNTO N. 11

PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 BIS DEL D.P.R. 380/2001, PER MANTENIMENTO, ADATTAMENTO E RIUTILIZZO DELL'EDIFICIO TEMPORANEO DENOMINATO "AREA SERVICE A", INTERNA AL SITO EXPO, PRATICA C47/2016 – AREXPO S.p.A.

Vice Presidente Venchiarutti

Proseguiamo con il punto n. 11.
Diamo la parola al Sindaco Romano.

Sindaco Romano

Grazie Vice Presidente.
Questa proposta riguarda appunto un permesso a costruire in deroga, ai sensi dell'art. 14 del Testo Unico, per il mantenimento, adattamento e riutilizzo di uno dei padiglioni che è all'interno del sito Expo, e che insiste sul territorio del Comune di Rho.
Stiamo parlando.. l'area "Service A" è quell'edificio che era il primo quando si entrava dai tornelli di Expo Fiera, della metropolitana, proprio quello davanti, dove dietro c'era il Padiglione Zero, che serviva un po' da bar, c'erano i bagni. Ecco, quella stecca di servizi.
La normativa dell'accordo di programma Expo prevedeva che questi padiglioni, tutti i padiglioni potessero essere utilizzati fino al 30 Giugno del 2016 e per realizzare la fase del fast-post Expo il Consiglio Comunale aveva già approvato un atto integrativo all'accordo di programma Expo, dove si prevedevano le regole per il riutilizzo oltre il 30.6.2016, dei vari padiglioni siti all'interno di Expo.
La procedura era diversa, quanto all'autorizzazione alla società Arexpo S.p.A. a continuare ad utilizzare e rifunzionalizzare questi padiglioni, a seconda che gli stessi si trovassero sul Comune di Milano o sul Comune di Rho, perché il Comune di Milano aveva un Regolamento Edilizio diverso dal Comune di Rho, che consentiva l'autorizzazione ad opere temporanee fino ad una durata di 60 mesi.
Quindi, il Comune di Milano ha autorizzato ad esempio tutto quello che c'è oggi sul Cardo, i padiglioni temporanei, dove si fa la Triennale ecc., con la procedura prevista dal loro Regolamento Edilizio.
Noi, una norma nel nostro Regolamento Edilizio che prevedeva la possibilità di opere temporanee per 60 mesi non l'avevamo, allora l'accordo di programma, l'atto integrativo all'accordo di programma all'art. 7.3 prevedeva

che la realizzazione degli interventi di cui al precedente comma 7.1, cioè quello di rifunzionalizzare con cambiamento di destinazione d'uso i padiglioni ricadenti nel territorio del Comune di Rho, è soggetta alla disciplina dell'art. 14 del D.P.R. 380, cioè del permesso a costruire in deroga che oggi è sottoposto all'attenzione di questo Consiglio.
Sostanzialmente, allegato alla delibera c'era un progetto, ma si tratta di piccole modifiche interne a quel padiglione, che rimane così come è, che deve essere destinato ad uffici di Arexpo. Arexpo, quindi, della quale noi siamo soci all'1%, ha presentato questa proposta e si chiede al Consiglio Comunale di attestare l'interesse pubblico alla proroga della durata di mantenimento in essere di questo edificio temporaneo, denominata "Area Service A", e al mutamento di destinazione d'uso dell'immobile con conseguente recupero ad uffici di un edificio significativo ricadente all'interno del perimetro Expo, oggi in disuso, per il periodo massimo di 60 mesi. Dopo di che, questo è il periodo massimo previsto dall'accordo di programma, il tutto poi seguirà l'evoluzione di quello che è il progetto del post Expo; quindi di esprimere parere favorevole al rilascio del permesso di costruire, demandando poi agli uffici l'adozione degli adempimenti necessari per dare esecuzione alla delibera. Questa è la prima richiesta di permesso a costruire di padiglioni che insistono all'interno del Comune di Rho, dentro il perimetro di Expo. Milano ha già rilasciato con la procedura che dicevo prima, non si esclude che qualche altro padiglione possa, prima di essere smantellato, essere oggetto di analoga richiesta da parte di Arexpo; qui ci andranno degli uffici.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Sig. Sindaco.
Se non ci sono interventi proseguiamo con la votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**8**	**Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Venchiarutti, Scarlino, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**14**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**14**	

La proposta è approvata.
Proseguiamo con la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.
Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**8**	**Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Venchiarutti Scarlino, Tizzoni**
CONSIGLIERI VOTANTI	**14**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**14**	
CONSIGLIERI CONTRARI		

La proposta è approvata.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

*****

PUNTO N. 12

MODIFICA ART. 1 DELLO STATUTO DI NUOVENERGIE DISTRIBUZIONE S.r.l. RELATIVO ALLA DENOMINAZIONE SOCIALE.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 12.
Prego Vicesindaco.

Vicesindaco Orlandi

Grazie Presidente.
La modifica è molto semplice, per chi di voi è attento alle pubblicità in questi giorni c'è in giro una pubblicità del nuovo marchio di Enel Distribuzione, che da Enel Distribuzione è passato a E Distribuzione, chi ha l'app sui guasti dell'Enel sul cellulare è stata anche già rifatta tutta la grafica dell'applicazione.

Questa è la stessa delibera dell'Authority che impatta anche sulla denominazione di Nuovenergie Distribuzione. Per le regole dell'unbundling, cioè della separazione tra rete e servizi di vendita che viaggiano su quella rete, occorre che da una recente disposizione non vi sia un richiamo né nel nome e neanche nel logo.
Voi sapete che abbiamo Nuovenergie S.p.A. che è la società di vendita di energia elettrica e gas partecipata dal Comune, poi c'è Nuovenergie Distribuzione che invece si occupa delle reti del gas. A seguito di questa delibera andiamo a modificare il nome di Nuovenergie Distribuzione che si modifica di.. in NED Reti Distribuzione Gas, eliminando quindi nella denominazione la parola Nuovenergie.

Presidente Isidoro

Grazie Vicesindaco.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**3**	**Giussani, Kirn, Lemma**
CONSIGLIERI VOTANTI	**19**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**19**	

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**3**	**Giussani, Kirn, Lemma**
CONSIGLIERI VOTANTI	**19**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**19**	

Immediata eseguibilità approvata.

*****

PUNTO N. 13

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 13.
Prego Vicesindaco.

Vicesindaco Orlandi

Grazie Presidente.
Andiamo oggi ad approvare il Bilancio consuntivo delle farmacie comunali riferito all'anno 2015. Quest'anno arriviamo un attimino in ritardo perché "a causa" elezioni, c'era il periodo in cui non potevamo andare ad approvare alcuni atti, tra cui anche il Bilancio delle farmacie comunali.
Come vedete, partendo dal fondo, le farmacie confermano un trend positivo in atto ormai dal 2011.
Per fare un minimo di brevissima cronistoria, il primo Bilancio delle farmacie comunali approvato nel precedente mandato aveva e chiudeva con una perdita di circa 60.000 Euro, dovuta ad una serie di partite presenti all'interno del Bilancio e con una sofferenza.
Oggi, dopo il lavoro fatto da parte del C.d.A. invece, andiamo ad approvare un utile, un Bilancio che vede un utile ante imposte di quasi 84.000 Euro. Questo significa che lo sforzo fatto in questi anni vale in realtà sui margini circa 140.000 Euro di recupero di redditività.
Il fatturato è in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Un ulteriore punto su cui hanno infatti lavorato le farmacie sono stati sia l'aumento degli orari di apertura delle farmacie comunali nei giorni feriali e festivi, il Sabato in particolare, e la diminuzione della chiusura delle farmacie per ferie. Era tradizione che l'azienda chiudesse due farmacie per tre settimane durante il periodo estivo, con una migliore rotazione del personale, quindi a parità di costi fissi, si ha avuto l'aumento di apertura di una più una settimana. Quindi l'azienda a costi fissi invariati è riuscita a far stare aperti i propri punti vendita due settimane in più; questo è stato credo il maggior elemento che ha portato all'aumento del fatturato e quindi ad un incremento dei volumi.
Ulteriore punto che si vede all'interno del Bilancio è il magazzino, che è stato da sempre un punto ed ancora oggi non è del tutto stata risolta questa problematica, un magazzino che vede un'incidenza rispetto al ciclo delle vendite del 19%. È migliorato nel senso che lo scorso anno

era del 20%, negli anni precedenti era ancora più alto, ma rimane un indice ancora un po' elevato rispetto alla media del settore.
Da un lato c'è comunque la consapevolezza che essendo farmacie comunali anche taluni prodotti meno reperibili sul mercato, proprio per la funzione sociale che svolge, vengano comunque resi e tenuti disponibili immediatamente; anche perché spesso l'Azienda Ospedaliera si rivolge alle nostre farmacie comunali per acquisti o di farmaci specifici per cui non ordina grandi quantitativi, o appunto in carenza, in emergenza rispetto ad alcune situazioni.
Il lavoro del C.d.A. ormai è giunto al termine con questo Bilancio, nel senso che il C.d.A. delle farmacie è legato sostanzialmente al ciclo e ai mandati del Sindaco. Credo che, come fatto in altre occasioni, però visto che adesso sarà il loro ultimo Bilancio presentato, vada un ringraziamento particolare, anche perché il C.d.A. delle farmacie comunali sostanzialmente lavora gratuitamente, viene riconosciuto un compenso lordo a seduta, lordo di 30 Euro, e contiamo che poi le sedute effettive di un Consiglio di Amministrazione delle farmacie comunali sono tre o quattro all'anno, quando invece durante l'anno poi il C.d.A. lavora e in particolare il Presidente è presente settimanalmente in azienda e si assume anche tutte le responsabilità previste dallo Statuto.
All'interno del Bilancio vengono infine, diciamo, scontate alcune partite di cui non si ha un'evidenza diretta, ma che sono comunque un servizio alla collettività. Ne cito uno per tutti perché è ormai una tradizione delle nostre farmacie comunali, sostengono il progetto "Oltre i diritti", che fornisce farmaci a soggetti e a persone svantaggiate, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Caritas cittadina, che da soli, conteggiati per il 2015, vale circa 14.000 Euro di costi a carico dell'azienda.
La scontistica effettuata, questo è un altro ritorno immediato per la popolazione, su un fatturato di 3.200.000 Euro vale circa 115.000 Euro; quindi sono soldi che diciamo vengono lasciati in tasca ai nostri cittadini effettuando la scontistica direttamente al momento dell'acquisto, oltre anche comunque per pratica commerciale consolidata.
Ultima annotazione rispetto al personale che dicevo, che ho citato prima, il C.d.A. ha modificato in questi anni anche il premio di produttività dato ai dipendenti, non legandolo più indipendentemente alla gestione dell'azienda e quindi alla vita, al momento economico dell'azienda, ma legandolo in maniera diretta al margine operativo lordo, cioè alla differenza tra ricavi e costi sostanzialmente e, quindi, cercando in questo modo di incentivare il personale anche

ad adottare pratiche commerciali consone con l'equilibrio economico/gestionale dell'azienda.
È un meccanismo che è andato a regime proprio nel 2015 ed è per questo che ve lo cito, perché è anche tra l'altro inserito nella premessa della relazione sulla gestione come cambiamento avvenuto e che ha dato i suoi risultati positivi.
Termino qui per non farla troppo lunga, dicendo solo che nel deliberato trovate che su un utile netto di 55.000 Euro viene distribuito un dividendo di 50.000 Euro a favore del Comune e i restanti 5.000 e rotti Euro vengono destinati a riserva straordinaria, rimanendo quindi all'interno dell'azienda.

Presidente Isidoro

Grazie Vicesindaco.
Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Una brevissima dichiarazione di voto, la nostra. In relazione al Bilancio dell'Azienda Speciale delle Farmacie Comunali intendiamo esprimere il nostro apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dall'azienda, sia in termini di modalità di gestione complessiva e soprattutto in termini sociali.
L'apprezzamento riguarda tutti i settori in cui la gestione aziendale ha ravvisato miglioramenti, dalla gestione del magazzino all'attenzione alla solidarietà sociale con i vari progetti, all'incremento dell'utile di esercizio, in un contesto difficile di contrazione del mercato. L'azienda rhodense risulta a tal modo un fiore all'occhiello tra le partecipate comunali.
A nostro parere, partendo dall'ottimo lavoro fatto, ci corre l'obbligo di dotarci di ulteriori ambiziosi obiettivi. Riteniamo che nel campo della scontistica contrattuale con i fornitori, soprattutto per i farmaci da banco, omeopatici e il parafarmaceutico, in generale, sia possibile un'ancor più attenta determinazione nel perseguire un aumento dei margini degli utili aziendali.
Invitiamo a tale scopo l'Amministrazione Comunale ad indicare nuovi indirizzi all'Azienda Speciale Farmacie, al fine di perseguire questo nuovo e performante obiettivo. Una modalità che ci sentiamo di suggerire al fine di raggiungere lo scopo è quella di rendere sempre più efficace e far partecipe il personale delle farmacie, la distribuzione degli utili di esercizio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Borghetti Silvia, prego.

Consigliere Borghetti Silvia

Grazie. Volevo fare solo alcune considerazioni, che sono frutto di un'analisi che chiaramente non vuole essere completa ed esaustiva.
Queste considerazioni non partono da una mia competenza in ambito di Bilancio, ma da una conoscenza, da una piccola conoscenza della realtà della farmacia.
Questo mio intervento vuole chiaramente essere una critica costruttiva, perché comunque vediamo che il trend è positivo, quindi sono passati man mano negli anni alla comparsa di un utile; però chiaramente non dobbiamo dormire sugli allori, ma deve essere semplicemente un incoraggiamento, perché comunque in ballo ci sono gli interessi tangibili anche del Comune di Rho.
Vediamo, quindi, che nella relazione di Bilancio viene espressa soddisfazione per questo utile, che però ancora è veramente esiguo, perché è solo il 2% e bisogna considerarlo in un quadro dove la farmacia italiana mediamente ha un utile del 10%. Parlo di una farmacia gestita in maniera decorosa diciamo, quindi non parlo di quelle farmacie più potenziali che hanno come obiettivo la massimizzazione dell'utile.
Perché deve essere un incoraggiamento? Un punto di partenza? Perché comunque parliamo di tre farmacie che non sono solo un semplice servizio, magari in zone come può essere la frazione di Terrazzano dove gli interessi all'investimento di un privato possono essere inferiori. Se guardiamo la relazione a pag. 5, l'ultima tabella in fondo, vediamo che gli incassi da cassetto in percentuale sono comunque molto interessanti; abbiamo un 65% per la comunale 1, 50% per quella di Terrazzano e 65% ancora per la comunale 3. Queste percentuali sono comunque molto superiori rispetto alla media nazionale, parliamo sempre del quadro nazionale italiano.
Quindi, andando a ricercare un po' in questa relazione quali possono essere le motivazioni, il Consigliere Cecchetti ha già toccato un punto che io volevo approfondire un pochino di più, una nota dolente è sicuramente il ricarico, nel senso che vediamo che c'è un ricarico medio che non arriva neanche al 25%. Vi invito a soffermarvi in particolare sul parafarmaco, l'OTC e il generico. Ad esempio, il parafarmaco dovrebbe avere un ricarico di almeno il 50%, mentre qui vediamo che il ricarico è il 30. L'OTC ha un ricarico del 29, dovrebbe

avere almeno il 50% e il generico addirittura dovrebbe avere un ricarico del 200%, mentre qui arriviamo a stento al 25.
Vi faccio una proiezione, se su queste tre/quattro categorie che generano il 30% del fatturato dell'azienda venisse applicato il ricarico corretto, a parità delle altre condizioni dell'azienda, da quello che leggiamo nel Bilancio, avremmo un aumento dell'utile di 200.000 Euro. Gli interessi ci sono.
Quali possono essere le motivazioni? Chiaramente andiamo per ipotesi, perché non abbiamo una conoscenza approfondita della gestione dell'azienda. Ci sentiamo abbastanza convinti nel dire che… allora, una precisazione, naturalmente abbiamo parlato di scontistica, la scontistica io la vedo, è interessante, sicuramente a vantaggio del cittadino, ma non è particolarmente favorevole per la clientela, parliamo di una scontistica che comunque viene normalmente applicata da tutte le farmacie italiane.
Quando parlo di aumento del ricarico non parlo chiaramente di una politica di prezzo a svantaggio della clientela, ma appunto, come diceva il Consigliere Cecchetti, parlo di condizioni di acquisto. È evidente che l'azienda compra con condizioni commerciali sfavorevoli a livello anomalo, quindi suppongo che ci si affidi troppo ai grossisti. Questo crea anche un circolo vizioso.
Per quanto riguarda invece il magazzino questo valore che leggiamo dalla relazione indica che appunto il magazzino costituisce circa il 20% rispetto al fatturato, che in una normale farmacia è una percentuale comunque normale. La normalità, quindi il giudizio su questo valore, deve dipendere dal dettaglio, cosa c'è in magazzino? È un magazzino sano? È costituito da referenze che ruotano? Probabilmente no, questa è la mia ipotesi, perché ci si affida tanto al grossista, le condizioni commerciali non sono favorevoli, quindi non c'è motivazione di fare magazzino; io faccio magazzino se ci sono condizioni commerciali tali per cui compro di più e spendo di meno. Non è questa la situazione.
Queste vogliono essere semplicemente delle riflessioni perché le opportunità in gioco ci sono e chiaramente vanno a vantaggio anche delle casse comunali, vanno a vantaggio anche dei dipendenti che con questa logica della distribuzione degli utili verranno maggiormente incentivati. Probabilmente bisogna riflettere sulla possibilità di immettere maggiori competenze manageriali, quindi io vedo che in questo momento il Direttore è un farmacista, che ha tutta la mia stima, lo conosco, però probabilmente vanno incrementate appunto le competenze manageriali per portare ad un miglioramento della situazione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti Silvia.
Prego Consigliere Negrini.

Consigliere Negrini

Anche per il mio passato di Assessore ai Servizi Sociali voglio anche qui ringraziare le farmacie comunali perché sono sempre state molto attente alla solidarietà sociale nel nostro territorio.
Vorrei anche, come dire, noi quando facciamo questo discorso sulle farmacie comunali ci ricordassimo che queste sono farmacie comunali e che quindi non hanno in sé, non hanno mai avuto in sé lo scopo – come dire – assoluto del lucro, ma quello di essere un servizio equo ai nostri cittadini.
Allora, un maggiore ed ulteriore sforzo attento alla determinazione dei prezzi e tutte queste cose che avete detto non deve andare, come dire, nella direzione della creazione di utili, ma deve andare nella direzione della capacità di fornire ai nostri cittadini dei servizi e delle prestazioni a basso costo.
Quando parlo di questo parlo in particolare dei cittadini che hanno maggiori difficoltà, parlo per esempio del latte e dei pannolini per i bambini piccoli, parlo dei servizi e delle prestazioni per gli anziani.
Ecco, se in questo ci fosse, come in parte c'è stato, una volontà delle nostre farmacie comunali di essere particolarmente, oserei direi, aggressive nel fornire servizi a basso costo ai nostri cittadini, io lo troverei ancora più intelligente e più utile, che non ragionare così, un pochino da giovani manager del fatto di incrementare gli utili della nostra farmacia. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Negrini.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

L'importante è tenere presente che la farmacia comunale ha sostanzialmente una funzione sociale. La funzione sociale era già stata citata anche dal Consigliere Negrini, è quella di permettere più o meno alla gran parte di persone che magari non hanno la possibilità di poter acquistare dei medicinali a prezzi contenuti.
Io però trovo nelle riflessioni della Consigliera Borghetti degli spunti di attenzione, perché sicuramente alcune

modificazioni nella valutazione del Bilancio possono essere considerate abbastanza importanti e innovative.
Mi riferivo soprattutto al discorso della gestione degli ammortamenti, che probabilmente sarà necessario rivalutare ulteriormente, anche se rispetto al Bilancio che abbiamo trovato nel 2011 sono stati fatti veramente dei passi notevoli.
Purtroppo alcune cose segnalate sono interessanti, ma non credo che possano essere utilizzabili per quella che è la farmacia comunale, che sostanzialmente ha la funzione sociale.
Invece molto importante è stata la modificazione della turnistica e la distribuzione degli utili per il personale, che anche da questo punto di vista dovrà essere ulteriormente valutata e se possibile ulteriormente incentivata.
Mi ricordo che cinque anni fa avevamo segnalato la necessità di dare alla cittadinanza, alla cittadina, di dare la possibilità dell'acquisto dei pannolini per i neonati, del latte per i neonati, dove in Italia c'è una speculazione straordinaria. Costano sette volte in più di quello che possono costare in Svizzera.
Quindi mi risulta che il C.d.A. abbia preso in considerazione quanto era già stato detto all'inizio, cinque anni fa, è auspicabile un'ulteriore accelerazione su questi aspetti segnalati e su eventuali altre cose di bene pubblico per la città.
In ogni caso ci sono da fare i complimenti appunto al C.d.A. della farmacia che a questo basso costo ha dato un servizio straordinario e ha permesso alla nostra città di guadagnare la bellezza di 50.000 Euro. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

Consigliere Borghetti Lorella

Per dichiarazione di voto. Il Gruppo Gente di Rho, preso atto del Bilancio e dello sforzo che è stato fatto dal 2011 ad oggi, sicuramente è apprezzabile il lavoro svolto fino ad oggi ma per le criticità che ha espresso la collega e, guardando attentamente i dati di Bilancio, non ci sentiamo di approvare questo Bilancio, il nostro voto sarà un'astensione, perché a nostro avviso si poteva e si doveva fare un po' di più.
I dati sul magazzino che, io ricordo ancora dal 2008, la famosa crescina che aveva tanto sconvolto il Consiglio Comunale, ad oggi noi qui non abbiamo un elemento importante come diceva la collega, che è l'inventario del

magazzino. Perché i dati che vengono espressi come rimanenze sono alti, sono 607.000 Euro di rimanenza di magazzino, a fronte di 3 milioni di Euro di fatturato, al di là del servizio sociale, al di là dell'utilità che non discutiamo e che è stata sicuramente ottima, è un dato allarmante.
A nostro avviso la campagna acquisti, un po' come diceva la collega, non ha sortito quell'effetto di controllo di riduzione del magazzino.
Leggo nella relazione che questo C.d.A. si è dotato di un supporto informatico per la gestione delle rimanenze, però ripeto, non avendo sotto mano l'inventario, sarebbe interessante se l'Assessore potesse procurarcelo magari prossimamente, perché vorrei vedere nel dettaglio da che cosa sono rappresentati questi 607.000 Euro di magazzino; perché se lei tiene presenti.., colleghi, che la farmacia 1, che è quella di Via Cardinal Ferrari, rispetto a quella di Via Capuana, hanno parimenti circa 180/190.000 Euro di magazzino. Questo numero non è in linea con quella che può essere l'attività di queste farmacie.
Poi è stata fatta comunque già una svalutazione vedo da Bilancio, da chi ha fatto la relazione, quindi i 607.000 Euro di costo di acquisto della materia prima sono stati ridotti di un 24.75%, quindi abbiamo 459.000 Euro di magazzino per essere in linea con quello che era il 2014; però il dato secondo me che emerge, che è un po' quello che ha già sottolineato anche l'Assessore, è la criticità dell'indice di rotazione.
Questo indice di rotazione non è così entusiasmante, perché, se voi leggete, in relazione è passato da un 20.3 del 2014 a un 19.6 del 2015, è quasi impercettibile.
Noi riteniamo che il lavoro svolto forse dal 2011 al 2014 è stato importante, poi c'è stato comunque un freno, un rallentamento, che andrebbe analizzato, come diceva la collega. Le motivazioni di un indice di rotazione così basso possono essere dovute appunto a scelte sbagliate della tipologia di prodotti acquistati, piuttosto che reperire prodotti che non servono alla clientela o comunque spero non ci sia più la crescina insomma, come avevamo scoperto nel 2008. Quella l'avremmo fatta fuori Assessore. Magari però abbiamo comprato qualche altra cosa che sicuramente ha sballato i dati di Bilancio.
Il nostro Gruppo appunto si asterrà, perché ripeto, il giudizio è positivo, siamo d'accordo per i servizi offerti, siamo d'accordo sul fatto che le farmacie non debbano lucrare; ma riteniamo che la gestione debba essere un po' più accurata proprio nella fase di acquisti e di gestione delle vendite. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Borghetti Silvia, prego.

Consigliere Borghetti Silvia

Volevo ribattere al commento del Consigliere Negrini e del Consigliere Forloni, in quanto io ho iniziato il mio intervento esprimendo un approccio assolutamente costruttivo a questa relazione di Bilancio, ma evidentemente o erano distratti e non mi hanno ascoltato, o comunque erano prevenuti nell'accogliere i miei contenuti.
Perché? Io ritengo assolutamente nobile l'intento di trasferire valore alla cittadinanza, quindi con un approccio diciamo sociale, la farmacia è sì un servizio ma è prima di tutto un'attività commerciale; quindi, visto che abbiamo un Bilancio, visto che si parla di utile, di costi e di fatturato, vogliamo far fruttare, vogliamo ottimizzare?
Io vi sto parlando di un valore che rimane all'azienda o al grossista, perché io vi parlo di politiche di acquisto che sono svantaggiose in questo momento. Questo valore invece di lasciarlo alle aziende e ai grossisti vogliamo portarlo invece nelle casse del Comune e metterlo a disposizione per dare altri servizi, qualunque sia l'indirizzo politico che questa Amministrazione vuole dare?
Oppure può rimanere semplicemente all'azienda delle farmacie comunali e poi potranno reinvestire per migliorare i propri servizi.
La mia intenzione non è massimizzare l'utile con avidità a discapito della cittadinanza, anzi, io critico semplicemente il fatto che gli acquisti sono stati fatti probabilmente principalmente attraverso i grossisti, quindi un generico viene pagato 5 Euro quando potrebbe essere pagato 1 Euro e 20.
Allora, se trattiamo direttamente con le aziende queste condizioni commerciali diventano non solo vantaggiose ma normali, cioè quelle che vengono praticate con tutte le farmacie italiane.
Se invece vogliamo continuare a lasciare soldi ai grossisti e alle aziende, se qualcuno ha il coraggio di proporre queste condizioni, avremo meno risorse da reinvestire nelle farmacie stesse, da utilizzare una volta passate nelle casse comunali per altre attività.
Poi permettetemi un'ultima nota, per quanto riguarda la ridistribuzione degli utili come incentivo 12.000 Euro lordi su… Quanti dipendenti ha l'azienda, 10? Fa veramente ridere. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti Silvia.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Anzitutto grazie per questi interventi, che non mi sembra che fossero più di tanto contrapposti, anzi, mi sembra che tutti fossero costruttivi, condividendo quelle che sono le finalità di una farmacia comunale, per quanto già stato detto.
Ci aggiungo che ad esempio quella di Terrazzano è un presidio anche sul territorio, che deve per forza rimanere. Lì utili ne fai veramente pochi.
Secondo me dobbiamo essere soddisfatti del lavoro che è stato fatto, siamo certamente più contenti oggi di un utile di 50.000 Euro che di una perdita di 60.000 di qualche anno fa.
Magari saremmo più contenti se quell'utile fosse 100, senza sminuire e abdicare a quelle che sono le funzioni proprie delle farmacie comunali che condivido.
Voglio ricordare che tutti i Consiglieri su queste attività possono tranquillamente richiedere e hanno diritto di accesso agli atti. Ogni suggerimento di chi ha competenze specifiche in materia al Direttore, una chiacchierata, ben venga. Se si possono ottimizzare le procedure di acquisto penso che sia nell'interesse di tutti, chiarito che la funzione delle farmacie comunali non è quella di ottimizzare gli utili. Se ci sono, fermo restando la loro funzione, delle sacche che possono migliorare gli obiettivi anche di utili poi da ridistribuire al Comune, secondo me ben venga questo lavoro fatto in maniera costruttiva.
È un invito che faccio, dare idee, suggerimenti, che non è che devono passare sempre direttamente tramite l'Assessore, il Sindaco, sono nostre… è un'azienda speciale, quindi c'è un controllo assolutamente diretto del Consiglio Comunale, quindi dei Consiglieri Comunali.
Prima si diceva che bisogna acquisire migliori capacità manageriali, secondo me il C.d.A. ha lavorato benissimo e dobbiamo tutti ringraziarli. Il problema sta un po' nel manico, che quando abbiamo una legge che ci impone di pagare il C.d.A. 30 Euro lordi a seduta e quindi 100 Euro lordi all'anno, 120 Euro lordi all'anno con una responsabilità di gestione di un Bilancio di 3 milioni di Euro, dobbiamo andare sul volontariato, è difficile che possiamo trovare professionisti del settore che si mettono in questa… Magari lo fanno perché ci credono nelle farmacie comunali come lo facevano gli attuali amministratori. Secondo me avremmo anche… Prima

abbiamo discusso dei criteri di nomina nelle società partecipate, possiamo mettere tutti i criteri ma finché non si supera questa cosa che chi lavora nelle partecipate di questo tipo lo deve fare a titolo gratuito, è difficile che potremo trovare un top manager che si impegni in queste società.
Il lavoro che va fatto è sempre in crescendo, l'obiettivo di migliorare lo dobbiamo sempre avere bene davanti agli occhi e tentare di trasmetterlo a chi gestisce questa società; però, insomma, alla fine il trend è positivo e io assolutamente voterò a favore.
Saremmo in difficoltà, se l'attuale C.d.A. non dovesse dare nuovamente la disponibilità a ricandidarsi, a trovarne uno altrettanto valido. Faremo il bando, così come abbiamo deliberato, speriamo che…
Ecco, su queste partite chi ha più competenze e più esperienza si senta anche legittimato a fare una chiacchierata diretta con il Direttore, con il C.d.A., per dare dei suggerimenti costruttivi.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Velocissimo, per dichiarazione di voto.
Innanzitutto volevo ringraziare il Consigliere Borghetti Silvia per la puntualità del suo intervento, mi sembra sia il primo Consiglio Comunale, per cui se il buongiorno si vede dal mattino siamo messi bene.
Detto questo, volevo fare due considerazioni, non sono d'accordo con il Capogruppo del P.D. che dice che, svolgendo le farmacie comunali un ruolo di presidio sociale, alcune cose che ha detto la Consigliera Borghetti non sono applicabili. Bisogna tenere conto che il ruolo delle farmacie comunali si gioca su due livelli, uno è quello di svolgere un presidio sul territorio, con i prezzi evidentemente contenuti; l'altro è che sono comunque di proprietà del Comune, quindi l'utile va ridistribuito su tutta la cittadinanza, anche quello ha un valore "sociale", nel senso che sono soldi di tutti.
Secondo noi va fatto tutto il possibile appunto sulle indicazioni, seguendo la linea delle indicazioni emerse questa sera, soprattutto lato acquisti. Poi è vero quello che dice il Sindaco, se uno fa il Consigliere di Amministrazione con le responsabilità connesse e prende 120 Euro l'anno è chiaro che non possiamo… neanche l'assicurazione, perché

l'assicurazione di un C.d.A. viaggia sui 2/300 Euro, quindi non si paga neanche l'assicurazione.
Sicuramente delle indicazioni emerse qui sono utili e secondo noi vanno seguite. Non è possibile dire che siccome è un valore sociale certe cose non si possono fare. Si può fare tutto quando si tratta soprattutto di soldi dei cittadini.
Detto questo, io come Gruppo, noi di Rho Popolare, come diceva il buon Vito Guglielmo, ci asterremo, ma con un valore, un'accezione positiva, sapete che all'astensione si sommano i voti di maggioranza, quindi con l'accezione positiva che è quella di ringraziare il C.d.A. del lavoro svolto, spronandoli a fare meglio secondo le indicazioni emerse. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Di solito io non intervengo mai… Probabilmente non so, non mi sono spiegato bene o… Io ho soltanto detto che la funzione primaria della farmacia è la funzione sociale, non sto dicendo che la farmacia non deve guadagnare i soldi e quindi vado contro la mia città.
Tra l'altro anche con la Consigliera Borghetti io ho colto gli spunti interessanti nell'analisi economica, quindi assolutamente non è mia intenzione entrare nel merito di una critica della sua analisi. È chiaro che partiamo da due posizioni opposte, secondo me la condizione prioritaria della farmacia è la condizione sociale; dopo di che è chiaro che bisogna fare tutto il possibile per cercare di far combaciare gli interessi con la funzione sociale, soltanto questo, sia ben chiaro.
Non mi sogno nemmeno di pensare che ci dobbiamo perdere soldi.
Io credo che il lavoro che è stato fatto dal 2011 ad oggi sia stato un grandissimo lavoro, ha portato nelle casse del Comune 50.000 Euro. È chiaro che ogni cosa è perfettibile, come diceva giustamente il nostro Sindaco, ma non deroghiamo dal fatto che questa, le farmacie comunali sono a scopo sociale.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**8**	**Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti**
CONSIGLIERI VOTANTI	**14**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**14**	

Delibera approvata.

*****

PUNTO N. 14

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2016, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS. N. 267 DEL 2000.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 14, ultimo punto.
Prego Sig. Vicesindaco.

Vicesindaco Orlandi

Grazie Presidente. Cercherò di essere sintetico nell'analisi per non tediarvi a quest'ora della notte.
Noi andiamo ad approvare gli equilibri di Bilancio, di un Bilancio in realtà approvato pochissimo tempo fa, nel mese di Maggio, quindi è una verifica diciamo molto semplice, sicuramente la verifica che faremo per fine Settembre e per fine Novembre avrà un maggiore rilievo; tanto che non accompagniamo la verifica degli equilibri di Bilancio con nessuna variazione di Bilancio, per cui il Bilancio rimane immutato, gli equilibri sono nel loro complesso verificati, nel senso che sono i medesimi di due mesi fa. Sono stati tra l'altro due mesi di un pochino di fermo da parte dell'Amministrazione, quindi non sono avvenuti particolari fatti rilevanti.
Entrando però un attimo nello specifico, nella gestione residui e di competenza, come vi ho detto, in generale nulla muta, sono verificati gli equilibri di Bilancio e permangono.
Rispetto al fondo di solidarietà comunale c'è solamente una piccola partita di una legge vecchissima, che dava un

contributo ai Comuni chiamato “Contributo sviluppo investimenti”, figlio appunto di una legge che non so neanche a quando risale nel tempo, che nel calcolo del fondo di solidarietà per il 2016 non era ancora stata definita.
È una di quelle partite collegate al D.L. Enti Locali, che è in approvazione proprio in via definitiva in questi giorni e settimane, per cui è una partita che vale per il Comune di Rho 158.000 Euro, nel caso avremo degli scostamenti su questa partita, comunque parliamo di importi poi facilmente attutibili all’interno del nostro Bilancio.
Rispetto al livello di indebitamento vedete che pagata la rata di Luglio 2016 scendiamo sotto quota 60 milioni portandoci a 56 milioni e 9, proseguendo nell’iter già avviato da parecchi anni.
Invece rispetto ai vincoli di finanza pubblica, che è il nuovo Patto di Stabilità, cioè il Patto di Stabilità è stato eliminato con il 2016 ma sono stati inseriti questi cosiddetti vincoli di finanza pubblica, siamo ampiamente, rispettiamo ampiamente l’equilibrio con un surplus di 2 milioni di Euro. Perché sono congeniati in maniera tale appunto da liberare le maglie degli enti locali e non avere il Patto di Stabilità che come un cane ti azzanna da dietro alla giugulare, non permettendoti… no, da dietro, perché non lo vedi. Da dietro, da davanti è troppo bello perché ti accorgi che sta arrivando, invece il Patto di Stabilità è una cosa più subdola, era.
Comunque il Patto di Stabilità non c’è più, abbiamo i vincoli di finanza pubblica che appunto sono molto larghi e il Comune di Rho li rispetta ampiamente.
Una criticità invece da rilevare, avevo avuto modo già due mesi fa di sottolinearla, è la gestione di cassa del Comune, dovuta in parte strutturalmente a come sono organizzate le entrate del Comune. Nel senso che la maggior parte delle entrate comunali oggi si hanno il 16 Giugno e il 16 Dicembre, con l’incasso dell’IMU e della TASI, per i pochi casi in cui rimane. Questo fa sì che nel frattempo nel corso del semestre invece le risorse si spendono e si incassa invece a fine del semestre. Questo porta ad una tensione finanziaria, soprattutto a ridosso della scadenza del 16 Giugno; tant’è che la data dove abbiamo un’esposizione maggiore verso le banche è stato proprio il 10 Giugno, quindi a sei giorni da questa scadenza.
Questo credo sia un fatto strutturale ormai dei Comuni, su cui però bisogna attrezzarsi per bene e la cassa è un dato sicuramente da monitorare.
All’interno della verifica degli equilibri c’è poi la verifica anche delle società partecipate, dei trend in atto. Noi come sempre non abbiamo nessuna particolare difficoltà con tutte le previsioni positive di chiusura, ad eccezione

dei due soggetti che sono attualmente in liquidazione, cioè il CIMEP e il CRAA si chiama, Consorzio per la Riqualificazione dell'Area di Arese, risalente ormai a 15 anni fa, ormai in liquidazione, sono nella fase finale di liquidazione, speriamo si concludano entrambi entro l'anno, dove non è prevedibile un risultato di gestione, quindi non si può neanche attestare che questo sia positivo o negativo, ma sono due situazioni particolari.
Termino qui, sono stato sintetico, nel caso ci fosse qualche approfondimento sono a disposizione.

Presidente Isidoro

Grazie Vicesindaco.
Non c'è nessuno iscritto a parlare, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Bale, Bua, Giudici**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**1**	**Venchiarutti**
CONSIGLIERI VOTANTI	**21**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**14**	
CONSIGLIERI CONTRARI	**7**	**Borghetti L., Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni**

Delibera approvata.
Il Consiglio termina con questo punto all'O.d.G.
Auguro buone ferie a tutti, alle vostre famiglie.
Buonanotte. Per chi va in ferie, per chi non va in ferie ci vediamo a Rho.

- ore 00,22 -

Il Segretario Generale

Matteo Bottari

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Matteo Bottari;2;736458